



Mons. Renzo Pegoraro
Cancelliere – Pontificia Accademia per la Vita

Dopo l'Assemblea del 2019, dedicata alla Roboetica e dopo l'Assemblea del 2020 dedicata all'Intelligenza Artificiale, nel 2021 la Pontificia Accademia si era dedicata al tema della Salute Globale, in un contesto post-pandemico.

Con questa Assemblea del 2023 la Pontificia Accademia per la Vita è ritornata su un tema propriamente scientifico-tecnologico. Le tecnologie convergenti riguardano le biotecnologie e le scienze della vita molecolari, tra cui la biologia dei sistemi e la biologia sintetica, ma anche le nanotecnologie, l'informatica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ci siamo impegnati dunque, in una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare, grazie al contributo dei maggiori esperti mondiali in questi settori, per cogliere le prospettive positive che stanno emergendo nel campo della salute, della sanità, dell'ambiente, della lotta alla povertà.

Abbiamo pertanto riscontrato i contributi positivi per la vita umana e per il pianeta, che emergono dalle tecnologie convergenti.

Registriamo tuttavia delle preoccupazione. E ci siamo chiesti come affrontare le paure, i rischi e le incertezze che possono emergere da un uso della tecnica a scapito del benessere dell'umanità.

In questo senso è emersa la necessità di un discernimento, e l'esigenza di definire meglio i valori e i principi morali che hanno il compito di guidare il discernimento stesso e la valutazione. Mi riferisco al valore della persona, alla sua integrità, alla solidarietà, al valore della vita umana, alla giustizia, al criterio della ricerca del bene comune.

Dunque è necessaria una governance che si sviluppa attraverso una legislazione adeguata e aggiornata, ma anche attraverso un'opera di informazione e di educazione all'uso delle tecnologie stesse.

La Chiesa attraverso la Pontificia Accademia per la Vita, con tutte le competenze che ha al suo interno (ricordo che abbiamo un corpus di 160 Accademici, nei Cinque Continenti) accetta queste sfide ed ha avviato un dialogo con le diverse discipline scientifiche, proprio per cercare di riflettere come affrontare il nuovo scenario che abbiamo di fronte negli anni a venire.